

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

16/00021541

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

63

PUGLIA

63

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo del Dipartimento
di Geologia e Geofisica INV. 30633
(deposito)

OGGETTO: Metatarso di Bovide

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Loc. Papacandelora, Castellana Grotte
F.°190 IV SE "Putignano"DATI DI SCAVO Scavi Istituto di Geologia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
e Paleontologia, Università di Bari, 1976.DATAZIONE: Pleistocene medio-superiore (100.000-600.000
anni)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Osso fossile

MISURE: lungh. 25; diam. diafisi 4; diam. epifisi distale 77

STATO DI CONSERVAZIONE: Campione usurato, ricomposto da tre
pezzi, parzialmente inglobato, con altre ossa, in un bloc-
co di terra rossa parzialmente litificata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



NEG. 34940
DESCRIZIONE: Diafisi slanciata, debolmente incurvata,
allargantesi all'estremità; epifisi prossimale obli-
terata da terra rossa; epifisi distale molto consumata,
ma con la doppia articolazione e la doccia longitudinale mediana riconoscibili.

Per l'identificazione si rimanda alle seguenti opere
generali;

R. LAVOCAT, Atlas de Préhistoire (Tome III), Faunes et Flores préhistoriques, Editions N. Boubée et C.c., Paris 1966, pp. 233-241, pl. 30 figg. A1, A'1, A2; L. PALES - CH. LAMBERT, Atlas ostéologique des mammifères, I Les membres, Herbivores, Editions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1971, pl. 47.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:



BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: Breccia ossifera costituita da resti di vertebrati appartenenti a diversi taxa (*Elephas*, *Rhinoceros*, *Bos*, *Cervus*), inglobati in terra rossa più o meno cementata. Il giacimento rappresenta il risultato del trasporto superficiale e del successivo accumulo dei resti fossili, in una cavità carsica impostata nei Calcarei della Formazione del Calcare di Altamura, di età mesozoica.

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: **Inventario del Museo Archeologico di Bari;** da 30559 a 30721.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanni Guarnieri *furore fure*

DATA: 27.11.1999

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: FRANCESCA RADINA



Francesca Radina

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: